Direttore: Gianni Festa Lettori Audipress n.d.

CROTONE

Meningite sindacati di Polizia all'attacco

CROTONE - Sindacati di Polizia all'attacco dopo la morte del mediatore culturale di 37 anni, di origine marocchina, avvenuta venerdì pomeriggio nel reparto di rianimazione dell'ospedale "San Giovanni di Dio" di Crotone, dopo aver contratto una forma di meningite batterica. L'uomo, prestava servizio nell'ufficio immigrazione della questura crotonese e lavorava, per tale ragione, anche nel Centro di accoglienza "S. Anna" di Isola Capo Rizzuto.

In particolare, il Coisp, sindacato indipendente di polizia, chiede «un'ispezione medica per capire realmente per quale cause è deceduto il mediatore culturale e se c'è il pericolo di contagio». Inoltre, la segreteria nazionale del Coisp invoca «uno screening dei migranti all'interno della struttura» del centro di accoglienza. Franco Maccari, segretario generale del sindacato indipendente di polizia chiede che il Cara "S. Anna" deve rimanere chiusa a nuovi arrivi e partenze fino alla completa valutazione ed azzeramento dei rischi di contagio». Sia l'Asp di Crotone che la prefettura pitagorica, hanno evidenziato che non c'è nessun nesso tra il caso di meningite batterica ed il Cara. Nonostante ciò, le autorità hanno subito predisposto la bonifica dei locali utilizzati dal mediatore culturale, sia alla questura che al centro di accoglienza, facendo fare la necessaria profilassi con antibiotici, a chi è venuto a contato con il 37enne negli ultimi 10 giorni. Circostanze, queste, confermata dalla segreteria regionale del Siulp, Sottolineando la preoccupazione per l'episodio verificatesi, il Siulp «pur esprimendo soddisfazione la scrupolosità e tempestività delle risposte fornite da tutti gli organi istituzionali interessati» invitano il «Questore a non abbassare nella maniera più assoluta il livello di guardia e di assumere tutti i provvedimenti che la delicata situazione richiede».

gia. car.

Cresce la tensione attorno a Bruni

data stampa
Monitoraggio Media 33° Anniversario